

*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 93 del 23/07/2020**

**Disegno di Legge regionale recante il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione delle carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Intesa Sanpaolo spa – per i mesi da gennaio a maggio 2020. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.**

ALI /SDL/2020/00 018

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. 73 cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle ordinanze di assegnazione delle somme, scaturite dai ricorsi degli agricoltori nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito fuori bilancio intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

l'indennità compensativa - dovuta agli imprenditori agricoli che esercitano la propria attività nelle zone agricole svantaggiate e di montagna dall'anno 1989 all'anno 1993, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 maggio 1986 n. 151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE N. 797/85 del Consiglio del 12.3.1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, Delibera di Giunta N. 471 del 3.2.1986) e della L. R. 29/82 - non fu concessa in quanto il capitolo di Bilancio n. 121060, a suo tempo istituito per il pagamento della predetta indennità, anche per effetto della Legge regionale n. 10/89, non fu dotata delle risorse finanziarie occorrenti.

Pertanto, numerosi imprenditori agricoli, beneficiari della indennità compensativa dall'anno 1989 al 1993, hanno incardinato procedimenti giudiziari innanzi al Pretore o al Giudice di Pace per vedere soddisfatte le proprie istanze creditorie.

Le sentenze conclusive dei giudizi, nonostante le argomentazioni a difesa addotte, hanno statuito la soccombenza della Regione Puglia.

Gli agricoltori e i loro difensori hanno fatto valere il proprio credito nei confronti della Regione Puglia pignorando le somme presso la Tesoreria Regionale, quale terzo pignorato, a seguito delle ordinanze di assegnazione emesse dai Giudici dell'esecuzione mobiliare dei Tribunali di Napoli e Bari.

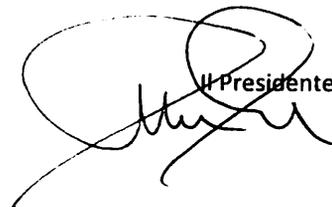
La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 4 marzo 2015 ha disposto che i pagamenti non regolarizzati effettuati dal tesoriere per azioni esecutive devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

La Sezione Bilancio e Ragioneria, con posta certificata, ha trasmesso alla Sezione Competitività delle Filie Agroalimentari provvisori d'uscita e le Ordinanze di Assegnazione del Tribunale di Bari e Napoli relative alle regolarizzazioni per i mesi da Gennaio a Maggio 2020.

Di conseguenza, ai fini della regolarizzazione contabile occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalle ordinanze giudiziarie di assegnazione delle somme, per il quale il Tesoriere Regionale ha provveduto direttamente al pagamento.

Considerato che per effetto di una interpretazione estensiva della Corte dei Conti (Corte dei conti sez. di controllo Campania parere n. 384/2011 - Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo Basilicata Parere n. 18/2013 - Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo Liguria parere n. 105/2016), è consentito procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 73 del decreto 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, non solo in presenza di sentenze esecutive e decreti ingiuntivi ma anche in presenza di provvedimenti giudiziari esecutivi, quali sono le ordinanze di assegnazione, da cui derivino debiti pecuniari e che nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato alle amministrazioni, le quali con deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, esercitano una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento dei relativi debiti (Corte Sicilia - Sez. riunite - delibera n. 2/2005).

Pertanto, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 si sottopone all'approvazione del Consiglio Regionale il presente schema di disegno di legge, allegando in supporto dvd: i provvisori di uscita unitamente alle ordinanze di assegnazione e la tabella riepilogativa.



Il Presidente

Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione delle carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Intesa Sanpaolo spa per i mesi da Gennaio a Maggio 2020. Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118).

1. Il debito fuori bilancio din. 357 provvisori d'uscita relativi ai mesi da Gennaio a Maggio 2020, sorto dalle ordinanze di assegnazione delle somme emanate dal Giudice dell'Esecuzione Mobiliare di Bari e di Napoli avverso la Tesoreria Regionale, in qualità di terzo pignorato, in favore degli Avv.ti G. A. P., P.O. e F.F., dello Studio Legale Associato P.&Partenrs, della società G. s.r.l., dei sigg. M.F., C.G., A.A., F.G., D.G.D., A.G., C.V., B.A., B.P., C.G., L.G., M.M., M.V., N.S., P.C., P.A., R.R., R.D, S.P., T.D., T.F., V.A., di importo pari ad € 263.827,59, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria).

1. Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione al capitolo 1317 del Bilancio 2020 "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*" missione 1 programma 11 titolo 1 per l'importo di € 252.931,90 e al capitolo 121065 del Bilancio 2020 "*Spesa per pagamento somme indennità compensativa (L.R. 29/82 e Reg. CEE 2328/91) a seguito di ordinanze pretorili*" missione 16 programma 1 titolo 1 per l'importo di € 10.895,69.